

LIBRI

COMITATO CSI 80 anni di storia sportiva della Capitale



Csi Roma di Matteo Monaco (Ave editrice Pagine 297 Euro 22)

L'autore Matteo Monaco ripercorre la storia del Comitato di Roma del Centro Sportivo Italiano e le varie tappe che hanno caratterizzato l'impegno educativo dell'Associazione attraverso lo sport, fin dalla fondazione nel 1944. A molti sarà capitato di assistere a un'impresa sportiva e di pensare di trovarsi davanti a qualcosa di mistico o di ascetico. Questo libro racconta la storia del comitato CSI di Roma, un ente che, dal secondo Dopoguerra ad oggi, ha colto

pienamente il nesso tra sport e spiritualità, laddove lo sport diventa un modo per ricercare la spiritualità anche tramite percorsi diversi da quelli canonici. Gli ottant'anni compiuti dal CSI Roma, che sono anche ottant'anni di storia d'Italia, vengono documentati e ripercorsi in queste pagine dall'autore Matteo Monaco non come un vagare compiaciuto in un mero archivio di ricordi, ma con l'intento di costruire una bussola utile a orientarsi sulla giusta rotta verso il futuro.

PENSIERO WOKE

L'ideologia totalitaria del liberal progressismo

Stefano Davide Bettera

SECONDO NATURA

Critica dell'ideologia liberal progressista

Oggi si afferma una nuova ideologia totalitaria: il wokismo o liberal progressismo. Un'ideologia intransigente il cui carattere intollerante è la negazione di un autentico spirito di libertà. Questo libro suggerisce che il liberal progressismo ha anche superato i confini stessi

dell'ideologia e si presenta come un vero culto religioso. Con il suo neo-linguaggio da iniziati e il suo pensiero magico punta a plasmare la società per trasformarla nella civiltà del post-umano dove ogni riferimento al reale, compreso il corpo, si trasforma in opinione.

SAGGIO «Secondo natura» (Solferino, 224 pagine, 17,50 euro) di Stefano Davide Bettera

ECOLOGIA



Se lo spazio può diventare il Far West

Con orbite sempre più affollate da satelliti, detriti e rifiuti spaziali, l'utilizzo dello spazio circumterrestre rischia di diventare il Far West del nuovo millennio. Il prepotente ingresso degli imprenditori privati nel mondo dello spazio ha moltiplicato il numero di servizi forniti da strumenti in orbita, facendo crescere in modo tumultuoso la Space Economy. Le orbite si stanno riempiendo in modo preoccupante e siamo solo all'inizio della proliferazione delle mega costellazioni nate per fornire connessioni internet a livello planetario. Non esistono leggi per la gestione del numero dei satelliti in orbita che stanno crescendo a un ritmo così vertiginoso da far temere veri e propri ingorghi orbitali che potrebbero essere causa di catastrofiche collisioni (e a tal proposito di sarebbe da domandarsi, fuori da ogni ironia, a che nuova fattispecie di "vigile urbano" ci si potrebbe affidare per regolare il traffico). Occorre, a questo punto, estendere allo spazio che ci circonda, ma anche agli altri corpi del sistema solare, il concetto di utilizzo sostenibile per non ripetere gli stessi errori che abbiamo fatto nella gestione del nostro pianeta. Guardando più lontano, alla Luna e a Marte, gli insediamenti umani dovranno rispettare l'ecosistema dei corpi celesti. Particolare attenzione deve essere rivolta ai rischi di inquinamento biologico. Gli esploratori (sia umani sia robotici) rischiano infatti di trasportare materiale terrestre. Allo stesso modo, la nostra gestione dei campioni extraterrestri richiede laboratori attrezzati e sorveglianza continua. La coscienza ecologica è nata anche grazie alle immagini della Terra dallo spazio. Così abbiamo scoperto la bellezza, ma anche la fragilità del nostro pianeta. Vasto programma, avrebbe detto de Gaulle, probabilmente irrealizzabile, ma al quale occorre comunque pensare per non trasformare il cosmo in una discarica a cielo aperto.

SCIENZA «Ecologia spaziale» (Hoepli, 168 pagine, 17,90 euro) di Patrizia Caravio

BUONVINO E IL CIRCO INSANGUINATO

Una morte sospetta da indagare a fondo



Roma è nel pieno delle feste natalizie e al Parco dei Daini si è installato il colorato tendone di un circo. Invitato alla prima, il commissario Buonvino ha modo di conoscere i componenti della carovana e avverte tra loro strane tensioni sotterranee. La sera lo spettacolo inizia regolarmente e gli spettatori si lasciano catturare dalla inossidabile magia circense. Durante il numero dei trapezisti, però, la giovane figlia del direttore di scena, Manuelita, mentre effettua un'acrobazia particolarmente complessa e rischiosa cade sbattendo contro l'unica parte dura della rete di protezione.

GIALLINO «Buonvino e il circo insanguinato» (Marsilio, 208 pagine, 15 euro) di Walter Veltroni

UN'ALLEGRIA DI TROPPO

Come conciliare la vita con un dolore lancinante

Francesca Tumiatì
Un'allegria di troppo



Nata per prima, la sorella gemella di Francesca, Anna, è prediletta dalla madre e bravissima in tutto, mentre Chicca sente che i genitori avrebbero desiderato per secondo figlio un bambino, a partire dal suo nome. Francesca, la scatenata, la «cinciallegra», manifesta subito il suo talento: le parole, quelle che fanno ridere e poi tutte quelle che sanno captare i desideri degli altri. Perché il suo desiderio è soprattutto tenersi aggrappata alla vita.

La agguanta avida e impudente, ci gioca con una leggerezza che nasconde il dolore, colleziona uomini attraenti ma emotivamente distanti, seduce e abbandona.

ROMANZO «Un'allegria di troppo» (Feltrinelli, 144 pagine, 16 euro) di Francesca Tumiatì

RACCONTO

Un cammino esistenziale tracciato dall'autrice Melanie Francesca

Ecco come si può ritrovare una visione soprannaturale

DI LUIGI TIVELLI



«Il sussurro di un Dio. Manuale di sopravvivenza per generazioni aeree» di Melanie Francesca (Castelvecchi, 2024 - pagg. 232 - euro 16,50)

Essere e restare il più possibile concentrati su sé stessi anche quando si soffrono gli effetti delle ferite del mondo e in relazione con gli altri. Questa forte capacità di concentrazione di Melanie Francesca, nata in Alto Adige, ricorda quella del suo conterraneo Jannik Sinner, sempre capace di grande concentrazione su di sé anche nei passaggi più delicati. Una risorsa fondamentale tanto per l'autrice che per il grande tennista e atleta. E, in sintesi, questo il punto di fondo che emerge nell'ultimo libro di Melanie Francesca «Il sussurro di un Dio. Manuale di sopravvivenza per generazioni aeree» (Castelvecchi, 2024 - pagg. 232 - euro 16,50). Dove si propone la concentrazione come una sorta di spiritualità concreta. È un racconto - in gran parte autobiografico - che aiuta a ritrovare anche una visione soprannaturale. Sono pagine dense di vita vissuta, senza l'artificio di un dispensario di consigli teorici. Nel cammino esistenziale tracciato dall'autrice, diventa essenziale sconfiggere rabbia, odio, bisogno di rivalsa, invidia, gelosia, per conquistare invece - all'opposto - serenità, pace, gioia di vivere. Un libro essenzialmente sulle «cose della vita». Attenzione, non è un semplice e semplicistico inno al «vogliamo bene tutti». L'autrice, già nell'introduzione, sottolinea la complessità del mondo in cui viviamo: «Ci aspettano tempi durissimi,

siamo all'inizio di un cambiamento radicale del nostro stile di vita». A ben riflettere, quelle che sembrano considerazioni scontate andrebbero poi declinate in comportamenti pratici, stili di vita, etiche del quotidiano come il volume prova saggiamente a fare. Qualche lettore ipercritico potrà trovare frasi e sentenze apparentemente lapalissiane, in quanto già scritte o accennate da altri molto più autorevoli autori della storia della letteratura. Però si tratta di un libro sostanzialmente ad impronta «neoesperienzialista». «Questo libro - scrive ancora l'autrice - è un manuale di sopravvivenza in un mondo che ti sembra ostile e caotico, ma che invece può essere al tuo servizio». Melanie si avventura nello spirituale: «La persona più forte da imitare è Gesù Cristo, con il suo amore per i nemici, l'esercizio del perdono e la costante pratica della presenza». Conoscendo bene anche per esperienza di vita, la cultura e le pratiche di certi paesi arabi, l'autrice mette in guardia però dai fondamentalismi religiosi, ribadendo che ognuno può credere nel proprio dio, purché si ruoti intorno ai messaggi di fratellanza e di non violenza. Non si tratta di dare vita a un polpettone metafisico ma di attingere alle sorgenti dello spirito per nutrire la propria interiorità assetata di assoluto. Il suo è sostanzialmente un libro ad impronta insieme concreta, spirituale e laica. Per richiamarsi al titolo, è un sussurro che può diventare vento di cambiamento

BAMBINI

Far conoscere San Francesco ai piccoli

Il Cantico delle Creature illustrato dall'artista sudamericano Coco Cano



Il Cantico delle Creature di Francesco D'Assisi (TS Edizioni Pagg. 80 € 14,90)

DI MADIA MAURO

Il Cantico delle Creature, noto anche come Cantico di Frate Sole, datato 1224-1225 e scritto in lingua volgare umbra, è il testo poetico più antico della letteratura italiana di cui si conosca l'autore. La sua prima stesura si trova in un antico codice, scritto ottocento anni fa, custodito nella biblioteca del Sacro Convento di Assisi. TS Edizioni lo ripropone in una versione adatta ai giovani lettori, accompagnata da dieci storie dal mondo della raffinata scrittrice per l'infanzia Anna Peiretti e impreziosita dalle illustrazioni dell'artista sudamericano Coco Cano, ricche di elementi che sono un richiamo alle sue origini. Il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi è una poesia di lode a Dio e alla natura, vista in tutta la sua bellezza e complessità, che continua a ispirare le generazioni. Uno sguardo d'amore sul mondo, un racconto semplice e grandissimo che celebra la vita e le creature dell'universo, non solo gli animali, ma anche i suoi preziosi elementi: il sole, la luna, le stelle, la terra, l'acqua, il fuoco, il vento. L'universo è un'opera scritta dalla mente e dal cuore di un creatore di infinita sapienza

che San Francesco sa leggere, scorgendo in ogni piccolo e grande elemento del cosmo la sua traccia. Il componimento è un inno di stupore e di meraviglia e un invito a considerarsi tutti fratelli. Fin dall'antichità gli uomini hanno celebrato la forza e la bellezza dei doni del Creato. Ecco quindi le fiabe che accompagnano i versi e che arrivano da ogni parte del mondo, spaziando dalla leggenda cherookee a quelle della tradizione australiana, turca, bielorusca, peruviana, messicana, albanese, tibetana, africana e del Nord America.

Questa versione per bambini, con disegni colorati e testi ad alta leggibilità, rappresenta uno strumento per riflettere insieme su valori importanti come la gratitudine, la fratellanza, l'accettazione degli aspetti dell'esistenza umana, compresi la malattia, il dolore, la morte, il perdono, l'umiltà e il rispetto della natura. E così, accanto al sole che è luce, ci sono il vento, l'aria e il cielo che danno sostentamento, il fuoco che illumina la notte, la luna e le stelle luminose, preziose e belle, l'acqua, umile, preziosa e pura e la terra che è la «madre» che nutre e si prende cura degli uomini con i suoi frutti, i fiori variopinti e l'erba.